

ORIGINALE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GUGLIELMO MARCONI"
Istituto Professionale Industria e Artigianato
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2018 nel mese di dicembre il giorno 17 presso l'I.I.S. "Guglielmo Marconi" di Vittoria (RG) in sede di contrattazione integrativa viene sottoscritto il presente accordo

tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico, Giorgio La Rocca:

[Handwritten signature of Giorgio La Rocca]

PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

Blanco Filippo

[Handwritten signature of Filippo Blanco]

Giampiccolo Ivana

[Handwritten signature of Ivana Giampiccolo]

Valenza Salvatore

[Handwritten signature of Salvatore Valenza]

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

C.G.I.L.

[Handwritten signature]

C.I.S.L.

[Handwritten signature]

U.I.L.

[Handwritten signature]

S.N.A.L.S.:

[Handwritten signature]

GILDA

[Handwritten signature]

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato dell'istituzione scolastica "Guglielmo Marconi" di Vittoria.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Trascorsi senza rilievi 30 giorni dall'invio dell'ipotesi di accordo ai revisori dei conti, per il prescritto controllo e certificazione di compatibilità finanziaria rispetto ai vincoli di bilancio, il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto è definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

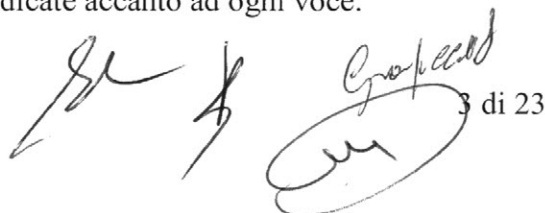
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

 3 di 23

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

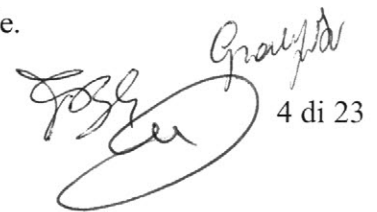
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale per ogni sede, rispettivamente una situata in Piazza Gramsci n. 4 – sede centrale e una situata in via S. Martino, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali della scuola concordandone con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal



dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and initials on the right.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell’istituzione scolastica che conferisce l’incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, located in the bottom right corner of the page.

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 - Formazione in servizio

Ai sensi dell'art. 64 commi 4 e 5 del CCNL 29/11/2007 il personale ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con esonero dal servizio, nel rispetto della normativa delle supplenze per la loro sostituzione.

I criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale sono i seguenti:

- a) La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio, è concessa prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.
- b) L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici, di ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610 della Legge n. 296/2006) o accreditati.



8 di 23

- c) Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, si darà priorità nell'ordine:
- possibilità di articolazione flessibile dell'orario
 - incarico ricoperto all'interno di una Funzione strumentale o commissione;
 - ad attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare;
 - ai docenti che devono completare attività di formazione iniziate nell'anno scolastico precedente;
 - ai docenti che nell'anno scolastico precedente non hanno fruito di permessi;
 - minore anzianità di servizio
 - in ultima analisi, ordine di priorità di presentazione della domanda.
- d) La domanda deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
- e) Al rientro in sede il personale è tenuto a presentare al Dirigente Scolastico l'attestato di partecipazione.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and a signature on the right with the text "9 di 23" below it.

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. La risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2018 – agosto 2019, per la retribuzione accessoria è pari a euro 74.761,41 lordo dipendente così suddivisi:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, del CCNL 19/04/2018, CCNI del 17/08/2018 e CCNL 07/08/2014 art. 2 comma 2 comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 55.712,65;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 2.413,87;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 4.814,43;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA, comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 3.035,04;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 5.579,47;

- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, MIUR, 19270 del 28 settembre 2018 € 3.205,95;
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011, comunicazione nota MIUR, prot. n. 21185 del 24/10/2018 € 11.341,91
- h) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...): al momento di sottoscrizione del contratto non ci sono assegnazioni specifiche;
- i) per la formazione del personale: al momento di sottoscrizione del contratto non ci sono assegnazioni specifiche all'istituzione scolastica;
- j) per l'alternanza scuola-lavoro, comunicazione con nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018
- periodo sett.- dic. 2018 € 8.678,58
 - periodo genn.-agosto 2019 € 15.813,72
- Totale € 24.492,30

3. Tabella riepilogativa delle risorse e modalità di calcolo:

Calcolo Fis					
	Unità	a.s. 2018/19	Tot. Euro		
Punti di erogazione del servizio	2	2.602,88	5.205,76		
N° Educatori		1.095,44	0,00		
N° Docenti + Ata	113	337,03	38.084,39		
N° Docenti secondaria superiore	87	352,19	30.640,53	lordo dipendente	oneri stato
			73.930,68	55.712,65	18.218,03

ALTRI FINANZIAMENTI
MOF

Funzioni Strumentali					
	Unità	a.s. 2018/1	Tot. Euro		
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1.714,34	1.714,34		
B) Per ogni complessità organizzativa	1	767,24	767,24		
C) N° Docenti in organico	87	44,91	3.907,17	lordo dipendente	oneri stato
			6.388,75	4.814,43	1.574,32



Incarichi Specifici ATA		Par.		
	Unità	2018/19	Tot. Euro	
N° ATA in organico	25	161,10	4.027,50	lordo dipendente
				oneri stato
			4.027,50	3.035,04
				992,46

Determinazione Indennità di direzione al DSGA (parte variabile)

		LORDO Dip.	ONERI	LORDO Stato
Istituti Verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione; Ist. di 2° con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	€ 750,00	€ 750,00	€ 245,25
COMPLESSITA' organizzativa (n. docenti + n. ATA)	113	€ 30,00	3.360,00	1.098,72
		€ 4.110,00	€ 1.343,97	€ 5.453,97

- Previsione inden. di direz. Sost. D.S.G.A. a.s. 2018/19 (X 50 giorni) € 702,00
- TOTALE IND. DSGA + sostituto - lordo dip. € 4.846,00

Calcolo economie a.s. 2017/18:

ECONOMIE A.S. 2017/18

MOF	60.174,50 € Al netto dell'anticipo	I COMPENSI DELL'AREA A RISCHIO A.S. 2017/18 * RISULTANO ESSERE PAGATI ANCHE SE IL RELATIVO FINANZIAMENTO NON E' ANCORA ARRIVATO.
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGA ASSENTE	18.789,51 €	
ORE ECCEDENTI GRUPPO SPORTIVO	8.362,00 €	
Valorizzazione bonus docenti fine esercizio 2017 – riassegnazione prot. n. 21184 del 24/10/2018	15.001,33 €	
TOTALE COMPLESSIVO ECONOMIE	102.327,34 €	

Si procede al calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a. s. 2018 -19 il cui valore lordo dipendente è espresso in Euro 55.712,65

	LORDO DIPENDENTE
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	55.712,65 €
Indennità di direzione DSGA	4.110,00 €
Indennità di direzione sostituto DSGA	702,00 €
FIS diminuito indennità DSGA e sostituto	50.900,65 €
Economie fondo d'istituto anni precedenti	60.174,50 €
FIS addizionato economie	<u>111.075,15 €</u>

RIEPILOGO

	Importo Lordo Dipendente
Fondo istituzione scolastica disponibile a.s. 2018/19	<u>111.075,15</u>
Fondo di riserva	<u>10.000</u>
Fondo disponibile, istituzione scolastica a.s. 2018/2019	<u>101.075,15</u>

RIPARTIZIONE FIS TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

(Tutti gli importi sono indicati a lordo dipendente)

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICO IMPORTO LORDO DIPENDENTE	PERSONALE DOCENTE (65% FIS)	PERSONALE ATA (35% FIS)
Totale addizionato economie	65.698,84	35.376,30

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 65.698,84 e per le attività del personale ATA € 35.376,30.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono assegnati e gestiti dalla scuola capofila.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - fino a € 33.687,50 per attività funzionali all'insegnamento pari a ore 1.925
 - fino a € 32.011,34 per attivazione di progetti
 - fino a € 35.376,30 per intensificazione e maggiori carichi di lavoro del personale ATA
2. La suddivisione del FIS tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive in orario extrascolastico stabilite dal PTOF
3. Gli importi e le ore contrattate sono di natura forfettaria in relazione al lavoro svolto
4. Per quanto concerne le attività da retribuire con il F.I.S. saranno attribuite attività relative a:
 - supporto alle attività organizzative. A titolo di esempio: delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.
 - supporto alla didattica: A titolo di esempio: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.
 - supporto all'organizzazione della didattica. A titolo di esempio: responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.
 - attività d'insegnamento. A titolo di esempio: corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.



5. Il DS nomina i referenti di iniziative o i componenti delle commissioni ai quali è assegnato un compenso come in seguito indicato:

PERSONALE DOCENTE

La suddivisione percentuale della somma da destinare alle attività organizzative e funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico 2018/19 è la seguente:

ATTIVITÀ FUNZIONALI	Addetti	Ore	Totale ore	Compenso in € Lordo dipendente
Primo collaboratore (Art.25 D.Lgs 165/01 e Legge 107/2015)	1	180	180	3.150,00
Secondo collaboratore (Art.25 D.Lgs 165/01 Legge 107/2015)	1	150	150	2.625,00
Responsabile di plesso Sede Alberghiero	1	150	150	2.625,00
Responsabile Alternanza Scuola Lavoro	1	100	100	1.750,00
Responsabili organizzazione oraria	2	75	150	2.625,00
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	2	50	100	1.750,00
Responsabile costruzione sito web	1	50	50	875,00
Responsabile gestione sito web	1	50	50	875,00
Coordinatori di classe	19	10	190	3.325,00
Coordinatori classi prime e quinte	17	15	255	4.462,50
Responsabili di laboratorio per area (elettrica, elettronica, meccanica, informatica, chimica, cucina, sala)	7	20	140	2.450,00
Referente inclusione (DSA) e bullismo	1	20	20	350,00
Responsabile tecnico di rete	1	30	30	525,00
Coordinatore organizzazione visite istruzione	1	40	40	700,00
Animatore digitale	1	50	50	875,00
Team digitale	3	10	30	525,00
Commissione orientamento	11	10	110	1.925,00
Commissione PDM per obiettivi RAV	3	10	30	525,00
Open day - preparazione cucina multietnica	4	10	40	700,00
Referente prove Invalsi	1	10	10	175,00
Responsabile inserimento progetti PON in GPU			50	875,00
TOTALE	79		1925	33.687,50

PROGETTI	Addetti	Ore	Totale ore	Compenso in € Lordo dipendente
Progetto ascolto	1	30	30	525,00
Educare al pensiero computazionale	1	30	30	525,00
ECDL	1	70	70	1.225,00
La comunicazione giornalistica	1	20	20	350,00
Modellazione e stampa 3D	1	30	30	525,00
Certificazione DELF/DALF	1	40	40	700,00
Certificazione PET - KET	1	40	40	700,00
La Sicilia a tavola	7	70	70	1.225,00


 15 di 23

FS-2 Sperimentando	1	16	16	280,00
FS-4 Sportello HELP didattico	2	30	60	1.050,00
FS-4 Momenti HELP classi biennio	1	80	80	1.400,00
FS4 – L2	2	30	60	1.050,00
Progetto Legalità	3	10	30	525,00
Piano Ammodernamento Laboratori di Tecnologia	2	10	20	350,00
Laboratori di Tecnologia Meccanica	2	10	20	350,00
Totale				10.780

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO			
periodo sett.- dic. 2018			€ 8.678,58
periodo genn.-agosto 2019			€ 15.813,72
Totale assegnazione a.s. 2018/2019			€ 24.492,30
RIPARTIZIONE			
n.	Voci	Attività	Totale per voce
1	Spese per docenze	Esperti, tutor interno, tutor aziendale	€ 12.246,15
		Totale voce 2	€ 12.246,15
2	Spese per allievi	Vitto, alloggio, trasporto, eventuali spese per alunni disabili	€ 6.997,45
		Eventuali spese di assicurazione allievi (se non incluse nella polizza assicurativa della scuola)	€ 350,24
		Totale voce 2	€ 7.347,69
3	Spese di gestione e funzionamento	Materiale di consumo e didattico (escluso materiale di laboratorio) spese generali : luce , telefono, stampanti, collegamenti telematici, etc	€ 524,14
		Personale ATA	€ 2.098,99
		Totale voce 3	€ 2.623,13
4	Spese di organizzazione	Comitato tecnico scientifico (gruppo di progetto)e Coordinamento progetto	€ 1.592,00
		Bando, selezione allievi, esame competenze in ingresso, orientamento, esami, monitoraggio e verifica valutazione consulenze	€ 683,34
		Totale voce 4	€ 2.275,33
		TOTALE VOCI	€ 24.492,30

Funzioni Strumentali al POF		
	N.	Finanziamento in € Lordo dipendente
FUNZIONI STRUMENTALI	4	4.814,43
Relativamente alle Funzioni Strumentali al POF si procederà alla distribuzione dell'importo (art.33 CCNL 2006/09) tra le 4 aree individuate come da tabella B allegata		

FINANZIAMENTO ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	
Assegnazione a.s. 2018/2019	€ 3.205,95
Economie a.s. precedente	€ 18.789,51
Totale finanziamento ore eccedenti disponibili per sostituzione colleghi assenti	€ 21.955,46


 16 di 23

FONDI PER AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	
	Finanziamento in Lordo dipendente
Finanziamento A.S. 2018/19	Comunicazione nota MIUR, 19270 del 28 settembre 2018
Totale	€ 5.579,47
Suddivisione linea mof	

Come sopra anzidetto, i compensi del progetto area a rischio a.s. 2017/18 pari a euro 9.247,00 sono stati pagati nel mese di luglio 2018. La somma è stata rendicontata ma non ancora accreditata.

Fondi L.440/ 97
I fondi saranno destinati esclusivamente ad acquisti di attrezzature, materiali per la realizzazione di progetti ed eventuale remunerazione di contratti d'opera con esperti esterni.
Non si dispone di comunicazioni in merito

FONDI PER PRATICA SPORTIVA	
Assegnazione a.s. 2018/2019	€ 2.413,87
Economie a.s. precedente	€ 8.362,00
Totale finanziamento ore eccedenti disponibili per sostituzione colleghi assenti	€ 10.775,87

6. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

PERSONALE ATA

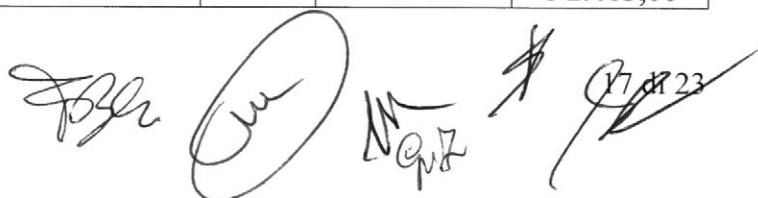
La suddivisione della somma per intensificazione e maggiori carichi di lavoro del personale ATA da destinare alle attività aggiuntive per l'anno scolastico 2018/19 è la seguente:

Quota 35% FIS € 35.376,30 Totale comprensivo di economie

Ripartito con una quota del 64,48 % al personale collaboratore scolastico e con una quota del 25,52% al personale amministrativo e tecnico. Resta un 10 % di economia.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	Unità	Ore € 14.50	Importo in € Lordo dipendente
Rapporti con le ditte e ufficio tecnico	1	50	725,00
Tenuta magazzino alberghiero	1	50	725,00
Supporto registro elettronico	1	10	145,00
Tenuta graduatorie	1	30	435,00
Ricostruzione carriera	1	30	435,00
TOTALE		170	€ 2.465,00



COLLABORATORI SCOLASTICI

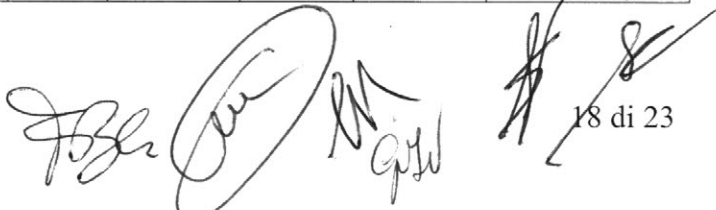
ATTIVITÀ	Unità	Ore unitarie € 12,50	Ore complessive	Importo in € Lordo dipendente
Assistenza igienico sanitaria per alunni in difficoltà motorie (IPSIA)	2	40	80	1.000,00
Assistenza igienico sanitaria per alunni in difficoltà motorie (Alberghiero)	1	20	20	250,00
Piccola manutenzione immobili sede centrale	2	50	100	1.250,00
Piccola manutenzione immobili alberghiero	2	50	100	1.250,00
Servizio fotocopie e circolari sede centrale	1	20	20	250,00
Servizi esterni	1	30	30	375,00
Sistema allarme e reperibilità IPSIA e alberghiero. Apertura chiusura scuola.	1	30	30	375,00
Sistema allarme e reperibilità IPSIA e alberghiero	1	25	25	312,50
Sostituzione colleghi assenti brevi periodi	14	10	140	1.750,00
Intensificazione per cucina (lavaggio stoviglie, apertura cancelli per fornitori, ecc)	1	90	90	1.125,00
Collaborazione intensificazione per cucina	1	25	25	312,50
Collaborazione magazzino IPSIA	1	40	40	500,00
Collaborazione fotocopie e circolari alberghiero	1	25	25	312,50
TOTALE	28		725	€ 9.062,50

ASSISTENTI TECNICI

ATTIVITÀ	Unità	Ore € 14,50	Importo in € Lordo dipendente
Gestione software orologio elettronico personale ATA e videosorveglianza	1	10	145,00
Coordinamento inventario attrezzature informatiche dei laboratori	1	20	290,00
Inventario attrezzature informatiche dei laboratori alberghiero	1	40	580,00
Manutenzione laboratori IPSIA	1	35	507,50
Supporto logistico amministrativo sede alberghiero	1	25	362,50
TOTALE		130	€ 1.855,00

LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE ATA

Attività	unità	ore	Ore tot	importo	Importo in euro lordo dipendente
Collaboratori scolastici straordinario trasloco	10	40	400	12,50	5.000,00
Collaboratori scolastici straordinario	14	50	700	12,50	8.750,00
Assistenti amministrativi ristrutturazione pratiche segreteria	2	100	200	14,50	2.900,00
Assistenti amministrativi	1	25	25	14,50	362,50
Assistenti tecnici	4	25	100	14,50	1.450,00
Totale					€ 18.462,50


 18 di 23

TOTALE COMPLESSIVO FONDO DISTRIBUITO A.T.A.	
Intensificazione	13.382,50
Straordinario	18.462,50
Totale	31.845,00
Resto sulla disponibilità di 35.376,30	3.531,30

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Suddivisione incarichi Specifici ATA		
	Cifra unitaria lordo dipendente	Totale parziale
n. 1 Assistente amministrativo	1.522,50	1.522,50
n. 2 Assistenti tecnici	1.500,00	1.450,00
Totale		2.972,50
disponibilità		€ 3.035,04
resto		62,54

I compensi di cui all'articolo 25, sopra indicati, per il personale ATA, in relazione ad attività la cui prestazione è legata al tempo, saranno decurtati qualora siano effettuati giorni di assenza secondo la seguente formula totale importo previsto: giorni lavorativi dell'anno = x : giorni decurtati dall'assenza

FORMULA	ATA 100 : 360 = X : 360
da 0 a 30 gg di assenza	0 decurtazione
da 31 gg in poi	decurtazione proporzionale al numero di giorni di assenze effettuate

Si precisa che le assenze, effettuate a qualsiasi titolo, saranno conteggiate ai fini della decurtazione del compenso accessorio.

Solo le ferie e i permessi previsti dalla Legge 104/1992 non faranno parte di tale conteggio.

Per il personale ATA, gli importi corrispondenti alle intensificazioni verranno decurtati in proporzione alle assenze a qualsiasi titolo che saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico. La decurtazione si applicherà secondo la normativa vigente.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente



1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 11.341,91, cui si aggiungono € 15.001,33 di economia riassegnate con nota x, per un totale di € 26.343,24.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 500 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 2000 euro.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.



Art. 30 - Campo d'applicazione

1. La presente contrattazione viene predisposta sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente, in particolar modo dal D.Lgs 81/08, dal D.Lgs 106/09, dal D.M. 292/96 e in base alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dal C.C.N.L. scuola
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 31 - Soggetti tutelati

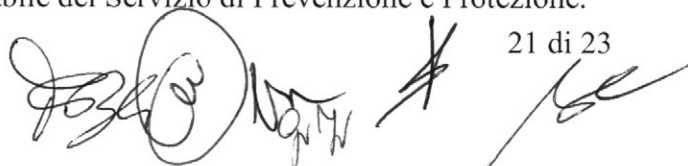
1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, gli alunni sia in orario curriculare che extracurriculare per iniziative complementari.
2. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, utenti, esperti esterni.

Art. 32 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso, a carico dell'istituzione scolastica.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 33 - Obblighi in materia di sicurezza

1. Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - adotta misure di protezione in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - provvede alla valutazione dei rischi esistenti avvalendosi della collaborazione di personale esperto esterno che provvede alla elaborazione di apposito documento nel quale devono essere esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, ponendo in essere le procedure per il miglioramento nei vari casi;
 - designa il personale incaricato per l'attuazione delle misure;
 - organizza informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
2. Tutto il personale docente e ATA è tenuto a rispettare le norme di sicurezza e prevenzione che vengono fornite dal Dirigente scolastico e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.


21 di 23

Art. 34 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente o un suo rappresentante che la presiede e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La riunione non ha poteri decisionali.

Art. 35 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale.

Art. 36 - Attività di aggiornamento e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.

2. Ogni anno viene promosso un incontro informativo con il RSPP e vengono attivati corsi di primo soccorso e antincendio ove necessari.

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 38 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



22 di 23

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

The image shows several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a signature that appears to be 'F. Z. S.'. In the center, there is a large, circular stamp or signature. To the right of the stamp, there are two more signatures, one of which is a long, sweeping line. The page number '23 di 23' is printed in the bottom right corner.